

QUALIFICHE PARTIGIANE – definizioni

BENEMERITO

“A coloro che pur non avendo i requisiti di patriota combattente hanno tuttavia svolto con proprio rischio rilevante attività nella lotta di Liberazione, o collaborato con le bande attive, potrà essere riconosciuta la qualifica di benemerito della lotta di Liberazione” (decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 158, art. 9)

PATRIOTA

“E’ riconosciuta la qualifica di patriota a tutti coloro che non rientrando nelle categorie [di partigiano combattente e caduto della lotta di Liberazione e mutilato o invalido per la lotta di Liberazione] hanno tuttavia collaborato e contribuito attivamente alla lotta di Liberazione, sia militando nelle formazioni partigiane per un periodo minore di quello previsto sia prestando costante e notevole aiuto alle formazioni partigiane” (decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, art. 10)

PARTIGIANO COMBATTENTE

“E’ riconosciuta la qualifica di partigiano combattente:

1) Ai decorati al valore per attività partigiana;

2) A coloro che sono stati feriti da un nemico in combattimento o feriti in dipendenza della loro lotta partigiana;

3)

a). A coloro che a Nord della linea Gotica, hanno militato per almeno tre mesi in una formazione armata partigiana o gappista regolarmente inquadrata nelle forze riconosciute e dipendenti dal Corpo Volontari Libertà e che abbiano partecipato ad almeno tre azioni di guerra o di sabotaggio;

b). A coloro che a Sud della linea Gotica, hanno militato per almeno tre mesi in una formazione armata partigiana o gappista regolarmente inquadrata nelle forze riconosciute e dipendenti dal C.V.L. e che abbiano partecipato ad almeno tre azioni di guerra o di sabotaggio;

4) 207

a). Agli appartenenti alle formazioni SAP che, a Nord della linea Gotica, abbiano un periodo minimo di appartenenza di sei mesi e possano dimostrare di aver partecipato ad almeno tre azioni di guerra o di sabotaggio;

b). Agli appartenenti, a Sud della linea Gotica, alle formazioni armate cittadine riconosciute dal C.V.L., che abbiano un periodo minimo di appartenenza di tre mesi e possano dimostrare di aver partecipato ad almeno tre azioni di guerra o di sabotaggio;

c). A coloro che a Sud della linea Gotica, pur non avendo fatto parte di formazioni inquadrature del CNL hanno militato per un periodo di tre mesi in formazioni partigiane o squadre cittadine

indipendenti e che possano documentare di aver partecipato ad almeno tre azioni di guerra o di sabotaggio;

5)

a). A coloro che hanno fatto parte, a Nord della linea Gotica, per un periodo di sei mesi di un Comando o di un servizio di Comando (informazioni aviolanci, intendenza ecc.) inquadrati nell'attività del C.V.L.;

b). A coloro che hanno fatto parte, a Sud della linea Gotica, per un periodo di sei mesi di un Comando o di un servizio di Comando (informazioni aviolanci, intendenza ecc.) inquadrati nell'attività del C.V.L.

c). A coloro che a Sud della linea Gotica, pur non avendo fatto parte di formazioni inquadrate del CNL possano documentare di aver appartenuto per un periodo di sei mesi di un Comando o di un servizio di Comando (informazioni aviolanci, intendenza ecc.) di formazioni partigiane o squadre cittadine indipendenti;

6) A coloro che sono rimasti in carcere, al confino o in campo di concentramento per tre mesi di seguito a cattura da parte dei nazifascismi per attività partigiana;

7) A coloro che a Nord della linea Gotica hanno svolto attività o azioni di particolare importanza a giudizio delle commissioni" (decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, art. 7) 208